

I numeri dell'economia

Franco Mostacci^(*)

La dichiarazione dei redditi 2019 e le disuguaglianze del sistema tributario

Maggio 2021

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicitario

Blog: www.francomostacci.it

Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](https://www.facebook.com/FrancoMostacci)

Twitter: [@Frankoball](https://twitter.com/Frankoball)

Sono 41,5 milioni i contribuenti che lo scorso anno hanno presentato la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2019](#), lo 0,4% in più dell'anno precedente.

Le principali fonti di reddito sono il lavoro dipendente¹ e le pensioni². Insieme rappresentano l'83,3% del reddito complessivo, l'1,4% in più del 2018. Entrambi risultano in diminuzione del 2,3% e del 2,5% rispettivamente.

Il reddito complessivo, al lordo dell'imponibile dei redditi soggetti a cedolare secca, è in leggero aumento nel 2019 (+0,5%). Dopo aver sottratto le deduzioni, il reddito imponibile (833,6 miliardi) risulta anch'esso in crescita di 0,5%. L'imposta lorda (228 miliardi) aumenta di 0,6%. Le detrazioni per carichi di famiglia diminuiscono di 275 milioni (-2,3%) proseguendo il trend degli anni precedenti, quelle sulla produzione del reddito perdono a loro volta 405 milioni (-1%), mentre continuano a crescere di oltre 1 miliardo le detrazioni per le spese sostenute (+7%). Le imposte nette pagate allo Stato per l'Irpef sono 165,1 miliardi (+0,5%), mentre il reddito netto, dopo aver sottratto anche le addizionali regionali e comunali è di 651,1 miliardi (+0,5%).

Redditi delle persone fisiche, Anni 2015-2019 (migliaia di euro e variazione percentuale annuale)

	2015	2016	2017	2018	2019	Var. %
N.ro contribuenti	40.770.277	40.872.080	41.211.336	41.372.851	41.525.982	0,4
Redditi lavoro dipendente e assimilati	431.456.166	438.230.847	448.654.407	462.460.643	472.907.120	2,3
Redditi Pensione	249.226.307	251.116.116	253.073.382	258.138.456	264.544.593	2,5
Reddito complessivo	832.970.079	842.977.945	838.226.039	879.957.440	884.483.854	0,5
Imponibile cedolare secca	11.240.978	12.886.336	14.435.785	15.740.008	17.113.446	8,7
Reddito complessivo (netto cedolare)	821.729.101	830.104.693	823.805.413	864.217.431	867.370.398	0,4
Deduzione abitazione	8.674.119	8.793.292	8.899.797	8.987.490	8.973.005	-0,2
Oneri deducibili	25.466.367	26.325.682	26.586.746	26.723.633	25.691.704	-3,9
Incapienza deduzioni	-852.763	-857.939	-1.737.601	-929.647	-910.609	-2,0
Reddito imponibile	790.141.813	797.504.979	803.597.291	829.463.902	833.645.716	0,5
Imposta lorda	214.152.686	216.346.642	218.651.669	226.658.855	227.981.928	0,6
Detrazione per carichi di famiglia	12.782.871	12.626.869	12.302.626	12.173.972	11.898.009	-2,3
Detrazione reddito da lavoro dip., pensione e assimilati	41.592.041	42.102.096	42.777.875	42.493.231	42.088.764	-1,0
Detrazione spese	11.691.476	12.821.084	13.904.896	15.131.455	16.190.005	7,0
Detrazioni	66.069.977	67.553.208	68.985.446	69.798.697	70.178.278	0,5
Detrazione effettiva	58.994.732	60.299.380	61.135.630	62.414.588	62.865.128	0,7
Incapienza detrazioni	-7.075.245	-7.253.828	-7.849.816	-7.384.109	-7.313.150	-1,0
Imposta netta	155.157.954	156.047.262	157.516.039	164.244.267	165.116.800	0,5
Reddito netto Irpef	634.983.859	641.457.717	646.081.252	665.219.635	668.528.916	0,5
Addizionale regionale	11.847.263	11.948.278	11.944.232	12.314.502	12.311.328	0,0
Addizionale comunale	4.709.261	4.749.799	4.789.878	4.962.954	5.071.640	2,2
Reddito netto	618.427.335	624.759.640	629.347.142	647.942.179	651.145.948	0,5
Concentrazione reddito netto	0,4068	0,4057	0,4129	0,4093	0,4126	0,8
Ripartizione dell'imposta netta per livello di reddito						
Basso(fino a 20000)	13	12	12	11	11	
Medio (20000-50000)	49	49	49	49	50	
Alto (>50000)	38	39	39	40	39	

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef

¹ I lavoratori dipendenti sono 22,5 milioni (+240 mila unità); il reddito medio pro capite lordo è passato da 20.817 euro a 21.056 euro (+1,1%).

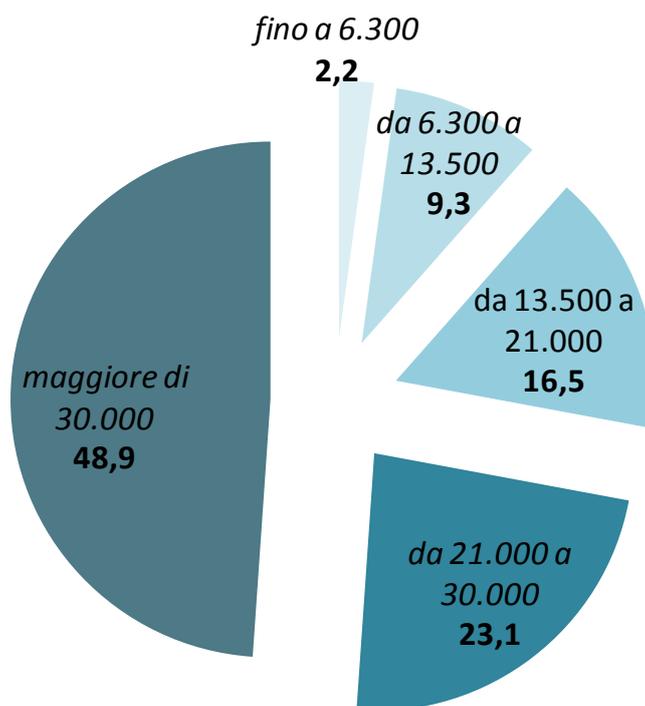
² I pensionati sono 14,5 milioni (+28 mila unità); il reddito medio pro capite lordo è passato da 17.873 euro a 18.293 euro (+2,4%).

Se un individuo ha deduzioni inferiori al reddito imponibile non può usufruirne: l'incapienza sulle deduzioni nel 2019 è di poco inferiore al miliardo, il 2% in meno che nel 2018. Parimenti, se la detrazione eccede l'imposta da pagare, anche questa va perduta: l'incapienza sulle detrazioni è di 7,3 miliardi, una cifra considerevole, anche se inferiore all'anno precedente (-1%). L'imposta negativa - intesa come l'insieme di deduzioni e detrazioni che lo Stato non restituisce ai contribuenti più poveri - ammonta nel 2019 a 8,2 miliardi di euro.

La concentrazione del reddito netto nel 2019 è di 0,4126 torna ad aumentare rispetto al 2018 e si riporta ai livelli del 2017, che però presentava un'anomala presenza di redditi negativi³. La progressiva maggiore concentrazione dei redditi è confermata anche dalla quota di imposta netta sui redditi superiori a 50 mila euro (39,4%) a scapito di quelli inferiori ai 20 mila euro (10,8%).

I dati aggregati non consentono di cogliere le disuguaglianze del sistema tributario, che acquistano, invece, maggiore evidenza quando si considerano le *spese fiscali*⁴.

Distribuzione del reddito complessivo delle persone fisiche per quinti di contribuenti, Anno 2019 (soglie lorde in € ^(*), valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef – (*) I limiti delle soglie sono approssimati

³ I redditi negativi, ovvero la temporanea eccedenza dei costi sui ricavi, sono esclusi dal calcolo della concentrazione.

⁴ Le spese fiscali sono le mancate entrate per lo Stato, derivanti dall'insieme di esenzioni, esclusioni, riduzioni dell'imponibile o dell'imposta ovvero regimi di favore, previsti da disposizioni normative vigenti, che possono interessare l'intera platea dei contribuenti o solo alcune categorie che possiedono determinate caratteristiche. Presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è costituita un'apposita Commissione che redige un [Rapporto annuale](#). La Commissione ha ritenuto di non qualificare come spese fiscali le detrazioni per spese di produzione del reddito da lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati, né quelle per familiari a carico, in quanto costituiscono parte integrante del sistema di scaglioni e aliquote in cui si articola l'Irpef, come pure sono escluse le imposte sostitutive sui redditi da capitale e le deduzioni per contributi previdenziali e previdenza complementare.

Il quinto di contribuenti meno abbienti, con un reddito annuo lordo fino a circa 6.300 euro, totalizza appena il 2,2% del reddito complessivo (era il 2,4% nel 2018). Le quote crescono all'aumentare dei redditi e al quinto più ricco, con redditi superiori ai 30 mila euro, spetta quasi la metà della torta. Nell'1% di contribuenti con redditi superiori ai 100 mila euro si concentra il 10,4% del reddito totale (invariato rispetto allo scorso anno).

Se si considera il reddito al netto delle imposte pagate, che gravano maggiormente sui redditi più elevati, la situazione si riequilibra lievemente. L'ammontare totale del reddito disponibile posseduto dal 20 per cento più ricco della popolazione è 17,5 volte quello del 20 per cento più povero (rapporto interquintilico).

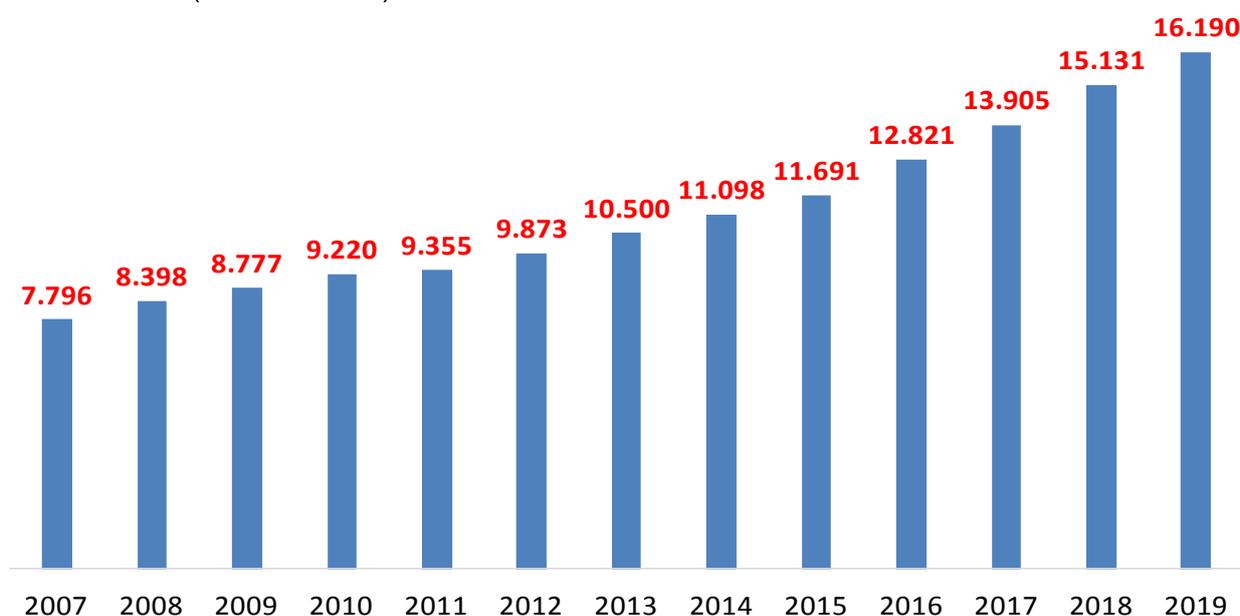
Distribuzione dei redditi delle persone fisiche per quinti di contribuenti^(*), Anno 2019 (valori percentuali)

Quinto	Classe di reddito lordo	Reddito complessivo	Reddito imponibile	Imposta netta	Reddito netto	Incapienza Detrazioni	Detrazioni spese	Oneri deducibili sez II quadro RP
1	fino a 6.300 €	2,2	2,1	0,3	2,5	55,7	2,3	5,7
2	da 6.300 a 13.500 €	9,3	9,3	2,4	11,1	33,6	6,2	8,2
3	da 13.500 a 21.000 €	16,5	16,7	10,6	18,3	6,6	14,3	12,8
4	da 21.000 a 30.000 €	23,1	23,6	19,6	24,5	2,7	23,9	15,0
5	maggiore di 30.000 €	48,9	48,3	67,1	43,7	1,5	53,4	58,4
Top 1%	maggiore 100.000 €	10,4	10,1	19,1	7,9	0,1	8,6	15,6
Totale	(miliardi €)	884,484	833,646	165,117	668,529	-7,313	16,190	25,692

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef - (*) I limiti delle soglie sono approssimati

L'1% dei contribuenti più ricchi possiede il 7,9% del reddito disponibile, pari ad oltre 53 miliardi di euro. Se, modificando la curva degli scaglioni e delle aliquote Irpef, si prelevasse il 2% di tasse in più ai redditi lordi superiori ai 100 mila euro annui, si potrebbe recuperare più di un miliardo di euro, da utilizzare per misure redistributive.

Ammontare delle detrazioni per spese nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, Anni 2007-2019 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef

L'ammontare delle spese portate in detrazione nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche è aumentato costantemente dal 2007 (poco meno di 8 miliardi di euro) al 2019 (più di 16 miliardi), avendo ormai superato le detrazioni per carichi familiari.

Distribuzione delle detrazioni lorde^(*) dal reddito per quinti di contribuenti^(), Anno 2019 (milioni di euro)**

Tipo spesa	1	2	3	4	5	Top 1%	Totale
	fino a 6.300 €	da 6.300 a 13.500 €	da 13.500 a 21.000 €	da 21.000 a 30.000 €	maggiore di 30.000 €	maggiore 100.000 €	
Recupero patrimonio edilizio	168	306	840	1.611	4.454	804	7.379
Oneri sez. I quadro RP (sanitarie, istruzione, ecc.)	152	554	1.153	1.681	2.619	265	6.160
Interventi finalizzati al risparmio energetico	33	59	177	367	1.207	242	1.842
Altre spese	17	83	144	204	361	0	809
Totale	370	1.002	2.314	3.863	8.642	1.311	16.190
<i>Distribuzione %</i>	<i>2,3</i>	<i>6,2</i>	<i>14,3</i>	<i>23,9</i>	<i>53,4</i>	<i>8,1</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef – (*) In caso di incapacienza del reddito le detrazioni non si utilizzano - (**) I limiti delle soglie sono approssimati

La distribuzione delle detrazioni è decisamente sbilanciata a favore del quinto più ricco di contribuenti (oltre il 50%), un valore anche maggiore se si considera che l'incapacità colpisce maggiormente i ceti più deboli.

Gli interventi finalizzati al recupero del patrimonio edilizio valgono 7,7 miliardi (+10% rispetto al 2018) e quelli per il risparmio energetico 1,8 miliardi (+10%). Le spese sanitarie e a le altre tipologie previste dalla Sezione I del quadro RP del modello Unico consentono di detrarre dalle imposte 6 miliardi (+2%). Le altre spese detraibili consentono di risparmiare 800 milioni di euro (+16%).

Un'ipotesi di diversa tassazione finalizzata alla diminuzione delle disuguaglianze potrebbe riconsiderare il perimetro delle detrazioni sulle spese parzialmente rimborsabili (sanitarie, istruzione, donazioni liberali, ristrutturazione immobili, efficienza energetica, ecc.). Si potrebbe introdurre la regressività delle detrazioni rispetto al reddito (chi più ha meno detrae) e redistribuire le somme recuperate ai redditi più bassi, anche sotto forma di tassazione negativa.

Distribuzione delle deduzioni lorde^(*) dal reddito per quinti di contribuenti^(), Anno 2019 (milioni di euro)**

Tipo spesa	1	2	3	4	5	Top 1%	Totale
	fino a 6.300 €	da 6.300 a 13.500 €	da 13.500 a 21.000 €	da 21.000 a 30.000 €	maggiore di 30.000 €	maggiore 100.000 €	
Contributi previdenziali e assistenziali	1.339	1.610	2.153	2.264	10.889	3.195	18.255
Previdenza complementare	77	205	539	1.023	2.595	407	4.439
Spese mediche per portatori handicap	16	199	409	305	270	16	1.199
Assegno al coniuge	12	18	52	104	652	244	839
Contributi servizi domestici e familiari	9	42	81	85	257	66	473
Altri oneri deducibili	11	23	47	84	402	106	568
Totale	1.465	2.098	3.280	3.865	15.065	4.035	25.773
<i>Distribuzione %</i>	<i>5,7</i>	<i>8,1</i>	<i>12,7</i>	<i>15,0</i>	<i>58,5</i>	<i>15,7</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze – Dichiarazione dei redditi Irpef – (*) In caso di incapacienza del reddito le deduzioni non si utilizzano - (**) I limiti delle soglie sono approssimati

Una situazione analoga si registra per le deduzioni dal reddito, la cui principale componente è rappresentata dai contributi previdenziali e assistenziali (circa 18 miliardi di euro) e dalla previdenza complementare (4,4 miliardi, in crescita del 22% rispetto al 2018).

Anche in questo caso si potrebbero introdurre correttivi alla deducibilità inversamente proporzionali al reddito.

I possessori di reddito superiore a 100 mila euro lordi (top 1%), possono contare su 5,3 miliardi di euro tra deduzioni e detrazioni, che riducono l'imposta pagata.

Una manovra redistributiva che spostasse alcuni miliardi di euro dai contribuenti più ricchi verso i meno abbienti, consentirebbe di ridurre l'intensità di povertà assoluta della popolazione, senza ricorrere a risorse aggiuntive, con un effetto di spinta ai consumi aggregati, visto che la propensione a spendere diminuisce con l'aumentare del reddito.